



A Nizza Costa Azzurra,
sui passi di

matisse

“Quando ho capito che
ogni mattina avrei rivisto
quella luce, non riuscivo
a capacitarmi della mia
fortuna.”



Matisse e la Costa Azzurra, l'alchimia di una passione

Quando Henri Matisse scopre Nizza, all'età di 48 anni, vive questo incontro come una rivelazione. La luce del cielo ed i riflessi del Mediterraneo trovano nel maestro del colore una tale risonanza che il pittore onorerà la Costa Azzurra con una fedeltà e una passione indefettibili. Nei quasi 40 anni che ha condiviso con la regione nizzarda, l'artista vi ha attinto l'ispirazione che attraversa un'opera di una sensibilità immensa, dedicata ai sensi e al bello.

Da Nizza, dove ha vissuto per 27 anni, ad Eze, da Saint-Jean-Cap-Ferrat a Villefranche-sur-Mer e Beaulieu-sur-Mer, da Cagnes-sur-Mer e dal suo incontro con Renoir fino alla "ritirata" a Vence, durante la guerra, Matisse ha apposto la sua impronta fiammeggiante su questa terra luminosa e policroma.

Nice Côte d'Azur vi invita a visitare il percorso ricco ed ispirato del maestro, lungo il quale questo territorio vi svelerà le sue eccezionali ricchezze.

Christian ESTROSI
Deputato delle Alpi Marittime
Sindaco di Nizza
Presidente di Nice Côte d'Azur



Realizzazione Edigraphie



In copertina

« Quando ho capito che ogni mattina avrei rivisto quella luce, non riuscivo a capacitarmi della mia fortuna. »

Citazione menzionata da Georges Salles, prefazione al catalogo della mostra Henri Matisse, Nizza, 1950.

« Il nudo blu IV », 1952
« papiers gouachés découpés », schizzi di forme a carboncino, 103 x 74 cm

Museo Matisse, Nizza - Direzione dei Musei di Francia, donazione Jean Matisse, deposito di Stato, 1978

Foto: François Fernandez © Succession Henri Matisse

Foto: Rauba Capeu, Nizza
© Olivier Monge, 2003

Progettazione e realizzazione

Direzione dello sviluppo culturale e turistico e direzione della comunicazione di Nice Côte d'Azur - 2011

Matisse a Vence

“Quest’opera mi ha richiesto quattro anni di lavoro assiduo ed esclusivo, ed è il risultato di tutta la mia vita attiva”.

(Giugno 1951; lettera di Matisse letta da Padre Couturier durante l’inaugurazione della Cappella, in seguito pubblicata in L’Art Sacré, n° 11-12, luglio-agosto 1951)

Nel 1943, Matisse affitta la villa “Le Rêve” a Vence per allontanarsi per qualche tempo da Nizza, minacciata dai bombardamenti. La sua prima intenzione è di rimanervi solo alcune settimane, ma, toccato



« Natura morta con melagrane », 1947
olio su tela, 80,5 x 60 cm - Museo Matisse, Nizza

dalla luce dell’ambiente, dal fascino della dimora, dalla terrazza, dai fiori, dai “pennacchi delle palme che riempiono le finestre”, vi resterà cinque anni. A Vence, Matisse rende visita ai suoi amici Gide e Rouveyre, e riceve nella sua villa Picasso, Aragon, Breton,

Bonnard. Questa bella casa, divenuta di proprietà della città dal 2000 ed oggetto di un progetto turistico e culturale, oggi è un luogo di residenza per artisti e pittori, affermati o dilettanti, che si iscrivono agli stage e possono esprimere la loro arte nell’ambiente che incantò Matisse. La presenza costante di artisti a Vence per tutto il XX secolo ha spinto nel 1992 alla trasformazione del **Castello di Villeneuve - Fondazione Emile Hugues** in importante centro dell’arte moderna e contemporanea della Costa Azzurra. Una donazione degli eredi di Matisse ne ha recentemente arricchito i fondi. La visita di questo museo, solido castello signorile del XVII secolo, ne richiama un’altra: quella della Città Storica di cui è uno dei fiori all’occhiello. Chi passeggia può ammirare le mura ben conservate e le cinque porte che servivano d’accesso al paese, le stradine, le case che hanno resistito al passare del tempo, le piazze e le fontane e alcune iscrizioni romane.

La Villa “Le Rêve” nel 1943 e ai giorni nostri



Foto: Hélène Adam/Biblioteca Kandinsky/Contro Pimpalou, Parigi



Fotografia: J. Audrey © Successione Henri Matisse

La Cittadella Storica di Vence



© Comune di Vence / D. Zinzenmeyer

Da non perdere

■ La Cittadella Storica

A forma di ellisse, Vence è una delle rare città ad aver conservato le sue mura, poichè a partire dal XV secolo gli abitanti sono stati autorizzati ad addossarvi le loro case. La città medievale racchiude innumerevoli meraviglie: stradine e vicoli pittoreschi, fontane come quella del Peyra, l’antico vescovado e il Castello di Villeneuve-Fondazione Emile Hugues.

■ La Cattedrale Notre-Dame de la Nativité di Vence

Costruita nel IV secolo dove anticamente sorgeva un tempio romano, la cattedrale ha assunto la sua forma definitiva nel XII secolo. La chiesa possiede numerose opere classificate Monumenti Storici, un mosaico di Marc Chagall che rappresenta “Mosé salvato dalle acque” (battistero), dei magnifici stali del XV secolo e un gruppo di statue in legno policromo dei secoli XVII, XVIII e XIX.



Fotografia H. Del Olmo - © Succession Henri Matisse

Cappella del Rosario, Vence - la croce

Poco tempo prima di lasciare Vence, Matisse accetta, per amicizia della suora dominicana Jacques Marie, che fu in passato

*Cappella del Rosario, Vence
Vetrata del santuario, altare e Saint Dominique*



Fotografia H. Del Olmo - © Succession Henri Matisse

sua modella, di decorare la **Cappella del Rosario**. Il pittore pensa in un primo tempo alle sofe vetrate. Si consacrerà poi al progetto stesso e all'intero decoro della Cappella del Rosario. Questa realizzazione è il suo testamento spirituale. Un'opera maggiore a proposito della quale amava dire che era il suo capolavoro "malgrado tutte le imperfezioni", un luogo la cui visita riempie d'emozione. Dall'Avenue Henri Matisse, dove state camminando, solo il tetto di tegole bianche e blu e l'alta croce in ferro forgiato annunciano la cappella. Una volta all'interno, vi affascina la bellezza dei volumi definiti da Matisse, quel bianco unito, semplice e puro che riveste il suolo, i muri e il soffitto. Un giallo limone (la luce), un

In questi luoghi Matisse dipinse:

Donna in abito bianco - Interno rosso - Natura morta su tavolo blu - La lettrice al tavolo giallo (Collezione Museo Matisse Nizza) - **Natura morta con melagrane** (Collezione Museo Matisse Nizza) - **Jazz** (Collezione Museo Matisse Nizza) - **Le api** (Collezione Museo Matisse Nizza).

*Cappella del Rosario, Vence
Altare, Vergine con bambino e Via Crucis*



Fotografia Comune di Nizza - Museo Matisse
© Succession Henri Matisse



Fotografia François Perçin © Succession Henri Matisse

*Pianeta viola per il periodo dell'Avvento
e della Quaresima.
Collezione Castello di Villeneuve/
Fondazione Emile Hugues
Dono di Sorella Jacques Marie*

verde vivo (la natura vegetale), un blu d'oltremare puro (il cielo mediterraneo) rivestono le vetrate di colori audaci che trascendono la luce. Tutto è sublime armonia, maestosa semplicità, perché i visitatori si sentano, secondo le parole dello stesso Matisse, "purificati e liberati dai loro fardelli".

Utile a sapersi

■ Cappella del Rosario

466, avenue Henri Matisse.
Tel.: +33(0)493 58 03 26
e-mail: dominicaines@wanadoo.fr

■ Castello di Villeneuve-Fondazione Emile Hugues

Importante centro d'arte moderna e contemporanea.
2, place du Frêne.
Tel.: +33(0)493 24 24 23.
Chiuso il lunedì, aperto dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00.
Possibilità di visite guidate.
e-mail: artculturepatrimoine@wanadoo.fr
www.meseedevence.com

■ Villa Le Rêve

Avenue Henri Matisse, 261. Visibile dalla strada per la Cappella del Rosario. Non sono previste visite. Stage di pittura della durata di una settimana con alloggio da aprile a ottobre e senza alloggio da novembre a marzo. Informazioni sul sito www.villalerevence.com

■ Ufficio Turistico di Vence

Place du Grand Jardin (06140).
Tel.: +33(0)493 58 06 38
e-mail: officedetourisme@vence.fr
www.vence.fr

■ Come arrivare

Trasporto individuale: circa 20 km fra Nizza e Vence
Trasporto pubblico in pullman Linee 400 e 94, fermata Halte Routière de l'Ara.
www.lignesdazur.com

A Cagnes-sur-Mer Matisse incontra Renoir

“Domino Nizza, sono sul colle di Villefranche, il sole si leva dietro di me. Vedo le montagne verso Cagnes colorarsi per prime...”

(Dalla Corrispondenza Matisse-Camoin, pubblicata da Danielle Giraudy, Revue de l'art n°12, 1971)

Il 31 dicembre 1917, Matisse rende visita al pittore Pierre-Auguste Renoir nella sua **Villa delle Collettes**. Questo incontro, che incanta entrambi, sarà seguito



« Giardino di Renoir », 1925 - Olio su tela, 37,8 x 46 cm - Svizzera, Collezione privata

da numerose altre visite nel corso delle quali Matisse mostrerà a Renoir ciò che ha dipinto a Nizza, al Beau Rivage. A fianco del suo collega più anziano, ispirato da questi incontri e dalle conversazioni con lui, Matisse cattura ancora meglio il colore così particolare del Sud. L'artista si sente bene in questa casa tranquilla

e nel suo giardino di ulivi secolari dove posa, a sua volta, il cavalletto. Renoir passò gli ultimi dodici anni della sua vita nella tenuta delle Collettes, fino al 1919. Matisse, molto impressionato dal coraggio del maestro, immobilizzato dalla malattia, scriverà: *“non ho mai visto un uomo così felice e mi sono ripromesso a mia volta di non essere un codardo”*.

La villa, diventata museo municipale nel 1960, è una delle testimonianze più commoventi di colui che fu uno dei fondatori dell'impressionismo. Tutto è rimasto com'era, mobili, oggetti, atelier... questo piccolo paradiso terrestre non può lasciare il visitatore insensibile, che sia appassionato d'arte o profano. Ricco di undici tele del maestro e di numerose sculture, il Museo Renoir si trova nel cuore di un giardino fiorito dove si trova la cascina delle Collettes, spesso dipinta dall'artista.

La Villa delle Collettes nel 1917 e ai giorni nostri



© Servizio comunicazione del comune di Cagnes-sur-Mer



© Servizio comunicazione del comune di Cagnes-sur-Mer

Atelier Renoir nel Museo Renoir



© Servizio comunicazione del comune di Cagnes-sur-Mer

Da non perdere

■ Il Villaggio Medievale

Dedalo di stradine scoscese lastricate di ciottoli, di passaggi a volta, di scalinate fiorite, di case che attirano l'attenzione, di punti di vista insoliti, di ristoranti, di atelier di artisti e di negozi di artigianato d'arte come Terraio, che da trent'anni propone le sue creazioni di ceramica turchese nelle vicinanze del Castello. Il Villaggio Medievale possiede una Cappella Notre-Dame de la Protection i cui affreschi risalgono al 1530.

■ Il Castello-Museo Grimaldi

Il castello domina con tutta la sua nobiltà il Villaggio Medievale. Museo municipale dal 1946 e Monumento Storico, ospita il Museo Etnografico dell'ulivo, la donazione Suzy Solidor e numerose mostre temporanee consacrate all'arte contemporanea.

■ L'Espace Solidor

Come molti altri artisti, Suzy Solidor ha abitato a Cagnes-sur-Mer. La sua casa, situata sulla place du Château, è diventata un laboratorio artistico e una sede per esposizioni dedicata al gioiello contemporaneo (a tal proposito, Cagnes-sur-Mer ha ottenuto l'appellazione «Città e Mestieri d'Arte»).

Dal lungomare, recentemente rimodellato con un design contemporaneo, elegante e delimitato da alberi, potrete scorgere il **Villaggio Medievale** di Haut-de-Cagnes, come accadde a Matisse durante la sua prima visita a Renoir. Questa piazzaforte della Provenza, che ha saputo conservare una parte del suo mistero, si svela man mano che si procede nella passeggiata. Per fondersi nella sua storia e

Ippodromo della Costa Azzurra



« il Carnet di disegni », 1946
Fotografia bianco e nero - Museo Matisse, Nizza

percepire il suo carattere fiero, non bisogna perdersi niente delle sue tante stradine scoscese, delle sue case, le più antiche delle quali risalgono al XV secolo, delle sue scalinate ornate di fiori. Ad ogni passo, un nuovo

Il Villaggio Medievale



In questi luoghi Matisse dipinse:

Ulivi, giardino di Renoir a Cagnes, 1917 - Paesaggio di Cagnes prima della tempesta, verso il 1918 - L'autunno a Cagnes, 1918 - Casa fra gli alberi, 1919.



Stradina di Haut-de-Cagnes

passaggio incanta lo sguardo e mentre ci si arrampica lentamente verso il Castello-Museo Grimaldi, fino alla sua torre, il panorama si rivela grandioso. Nel suo progetto originale, questo fortino medievale costruito nel 1310 da Ranieri-Grimaldi, signore di Cagnes e ammiraglio di Francia, era destinato alla guardia e alla difesa. Diventato dimora signorile, con il fascino e la ricchezza di un palazzo del XVII, è stato acquistato dalla città di Cagnes-sur-Mer nel 1937. Il Castello-Museo Grimaldi permette al visitatore di scoprire un complesso di grande valore, un patrimonio che va dall'etnografia all'arte contemporanea, passando per eccezionali soffitti affrescati in epoca barocca.

Utile a sapersi

■ Museo Renoir

Chemin des Collettes.
Tel.: +33(0)493 20 61 07
Chiuso il martedì e i giorni 25/12, 01/01, 01/05. Aperto dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00 (18.00 dal 02/05 al 31/10).
Parcheggio gratuito.
Visite guidate mercoledì, sabato e domenica pomeriggio.

■ Castello-Museo Grimaldi

Haut-de-Cagnes, place Grimaldi.
Tel.: +33(0)492 02 47 30
+33(0)492 02 47 35
Chiuso il martedì e i giorni 25/12, 01/01, 01/05. Aperto dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00 (18.00 dal 02/05 al 31/10).
Visite guidate mercoledì, sabato e domenica mattina.
Navetta gratuita con partenza dai giardini Bourdet.

■ Ippodromo di Cagnes-sur-Mer

Incontri ippici d'estate e d'inverno.
Informazioni: +33(0)492 02 44 44

■ Ufficio turistico di Cagnes-sur-Mer

6, boulevard Maréchal Juin (06800).
Tel.: +33(0)493 20 61 64.
Per informazioni su Haut-de-Cagnes Medievale:
Tel.: +33(0)492 02 85 05
Unità del Cros-de-Cagnes:
Tel.: +33(0)493 07 67 08
www.cagnes-tourisme.com
www.cagnesres.com

■ Come arrivare

Trasporto individuale : autostrada A8 uscita Cagnes-sur-Mer
Trasporto pubblico: linea 94, linea 200, linea 400 e linea 500.
www.lignesdazur.com

Nizza, lungomare e città vecchia

“Decisi di non lasciare Nizza e vi rimasi praticamente tutta la mia esistenza”.

(Citazione menzionata da Georges Salle nella prefazione del catalogo della mostra “Henri Matisse, Nizza, 1950”)

Siete alle porte di Nizza, e già sulla **Promenade des Anglais**. L'immagine vi cattura, scambi di blu pieni d'incanto, un tenero sole, il Mediterraneo che accompagna i vostri passi per diversi chilometri... state scoprendo la magia “azzurra” come capitò a Matisse. Nel 1917, il pittore viene a Nizza per curare

una brutta bronchite. All'epoca ha 48 anni, vi resterà fino alla fine della sua vita nel 1954. Dalla sua piccola stanza dell'**Hôtel Beau Rivage**, questo quattro stelle elegante, più che centenario, di cui potrete ammirare l'ingresso nella rue Saint-François de Paule, Matisse guarda il mare e il gioco delle luci. Ne è meravigliato e affitta un appartamento a pochi metri di distanza, al **105 quai des Etats-Unis**, per installarvi il suo atelier.

Nel 1918, L'**Hôtel de la Méditerranée et de la Côte d'Azur**, oggi scomparso, è la sua nuova residenza. Matisse vi risiede per quattro anni conserverà a lungo il ricordo di questo luogo che lo ispirò tanto. Ritrovando il lusso di un tempo, il **Palais de la Méditerranée**, situato sulla Promenade des Anglais, si rinnova e ritrova il proprio splendore.



« Interno a Nizza - la siesta », 1922
olio su tela, 66 x 54,5 cm
Mnam / Cci, G.Pompidou, Paris

Il Palais de la Méditerranée, 1935
E il Palais de la Méditerranée oggi



Nizza e la Baie des Anges



Da non perdere

■ Il giardino Albert 1^{er}

Tratto d'unione fra la Promenade des Anglais e il quai des Etats-Unis, questo vasto giardino fiancheggia la Place Masséna, il quartiere dello shopping e delle boutique di lusso, e gli alberghi del centro città.

Il gazebo per la musica evoca il fascino di un tempo, il Théâtre de Verdure e l'“Arco” di Bernar Venet sono ancorati nella modernità.

■ Il Cours Saleya

Mercato dei fiori, mercato della frutta e verdura, delimitato da ristoranti e café con i loro tavolini all'aperto animati di giorno come di notte, il Cours Saleya accoglie ogni lunedì la brocante, mercato di anticaglie e antiquariato.

■ I tesori barocchi della Città Vecchia

La Vecchia Nizza possiede un ricco patrimonio barocco ben conservato. Chiese, cappelle e palazzi, come il museo del palazzo Lascaris, sono una magnifica lezione di storia per chi passeggia nella Città Vecchia.

Utile a sapersi

■ Ufficio del turismo e dei congressi di Nizza

5, Promenade des Anglais (06000)
Tel.: +33 (0)892 707 407
www.nicetourisme.com

■ Visite guidate alla Vecchia Nizza*

Circuito guidato a piedi (francese/inglese) attraverso le stradine della città vecchia, per scoprire la sua storia e le sue curiosità. Tutti i sabati.
Partenza: ore 9:30. Durata: 2h30.

■ Percorso “l’Arte in città”*

Circuito guidato alla scoperta delle opere d’arte che si susseguono lungo il percorso del tram, autentico museo a cielo aperto.
Visite guidate in francese/inglese il venerdì alle ore 19:00. Durata: 2h30.

■ Grand Tour di Nizza

Alla scoperta di Nizza su un autobus scoperto.
Partenza davanti al Giardino Alberto 1^{er}.
Informazioni presso l’Ufficio del Turismo e dei Congressi.

■ Trenino di Nizza

Circuito di 45 min. sul lungomare, nella Vecchia Nizza e nel Castello.
Partenza di fronte all’Hotel Le Méridien.

■ French Riviera Pass

Una sola tessera per scoprire Nizza e la regione circostante.
Punti vendita presso l’Ufficio del Turismo e dei Congressi.

**Iscrizione obbligatoria presso l’Ufficio del Turismo e dei Congressi, al telefono o sul loro sito Internet.*



© Paul Louis

Matisse all’inaugurazione della Galerie des Ponchettes, 1950

Dietro l’immensa facciata classica, il tocco contemporaneo e l’armonia tra la residenza e i locali di festa, ricorda che questo singolare stabilimento permane nell’orbita creativa. È in questo edificio che ebbe luogo, nel 1946, la prima grande mostra di Matisse a Nizza. Nel 1950, una seconda mostra consacrata al pittore, molto impegnato a favore dell’arte moderna a Nizza, inaugura la **Galerie des Ponchettes**.

E’ l’inizio della grande avventura artistica della Costa Azzurra, che si traduce nell’apertura di numerosi musei.

Place Masséna – Percorso “l’arte in città”.
Jaume Plensa “Conversazione a Nizza”, 2007.

In questi luoghi Matisse dipinse:

Autoritratto – La mia camera al Beau Rivage – La Baia di Nizza – Interno, donna che legge con cappotto scozzese – Il violinista alla finestra – Interno a Nizza – Festa dei fiori – Tempesta a Nizza (Collezione Museo Matisse Nizza) – Figura decorativa su sfondo ornamentale – Odalisca con cofanetto rosso (Collezione Museo Matisse Nizza) – Piccola pianista abito blu sfondo rosso (Collezione Museo Matisse Nizza) – Nudo nell’atelier.



© Nice & You

Il mercato del Cours Saleya

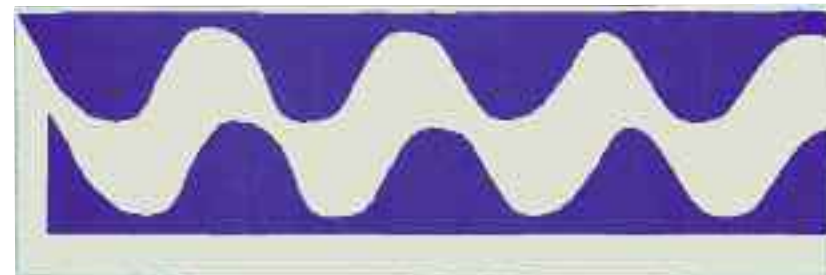
Vi trovate di fronte al mare e proprio dietro di voi, il **Cours Saleya**, animato e colorato, vi attira irresistibilmente. Alla sua estremità, sulla **place Charles-Félix**, notate un bell’edificio. Matisse vi ha vissuto, una prima volta al terzo piano, una seconda al quarto in un appartamento più ampio che domina tutta la Baie des Anges.

Immagine al n° 1 di place Charles-Félix, dove visse Matisse



© Comune di Nizza – Museo Matisse

« L’onda », 1952 - papiers gouachés découpés, 51,5 x 160 cm - Museo Matisse, Nizza



© Succession Henri Matisse



© Collection Communauté Urbaine Nice Côte d’Azur - Photo - François Fernandez

Il porto di Nizza ispira il pittore

“...Adoro il canottaggio.
Lo pratico tutti i pomeriggi e dipingo
solo il mattino quando la luce è buona”.

(Colloquio con Tériade, estratto da «Visite à Henri Matisse»,
L'Intransigeant, 14 e 22 gennaio 1929)

Dietro la Place Charles-Félix dove abitò Matisse, la **Collina del Château**, con i suoi 90 metri, attira tutta la vostra attenzione. Arrampicatevi verso questo meraviglioso parco pubblico che domina la città e il mare, vi impregnerete dei profumi deliziosi di una vegetazione tipicamente mediterranea. Da questo punto di

vista eccezionale scoprirete inoltre **il porto di Nizza**, bacino magnifico dalle sagge proporzioni, incorniciato da facciate all'italiana. Al n° 50 del boulevard Franck Pilatte, il dinamico Club Nautico di Nizza ricorda ancora: nel 1927, un nuovo membro s'iscrive al club. Il suo nome? Henri Matisse. Appassionato di

Matisse mentre rema nel porto di Nizza



Foto: Archivio Matisse (D.R.)

«Odalisca con cofanetto rosso», 1926
olio su tela, 50 x 65 cm - Museo Matisse, Nizza



© Succession Henri Matisse

canottaggio, il pittore adorava questo sport.

Le sue centocinquantaquattro uscite in mare in nove mesi gli valsero una medaglia d'assiduità che ricevette con immensa soddisfazione. A pochi passi dal porto, in direzione di Villefranche-sur-Mer, il quartiere residenziale del **Mont-Boron** si culla nella pace, nel verde e gode di un panorama grandioso sul Mediterraneo. Matisse vi si rifugiò con suo figlio Pierre nel 1918, epoca difficile in cui fu costretto a lasciare l'**Hôtel Beau Rivage**.

In questi luoghi Matisse dipinse:

Gli eucalipti - Mont-Alban - La Villa blu - Spiaggia a Nizza vista dal Castello.

Da non perdere

■ La Collina del Château

La Collina del Château è un bel luogo di passeggiate, illuminato in modo suggestivo al calar della notte. Vi si può entrare a piedi, con l'ascensore o in auto. Vi si possono ammirare le vestigia della leggendaria fortezza distrutta nel XVII secolo e la Torre Bellanda che domina il mare.

■ Quai Rauba Capeu

Tratto d'unione fra il quai des Ponchettes e il porto, questa gettata sul mare possiede un'architettura risolutamente contemporanea, ricompensata da un gran premio d'urbanistica, e offre a chi passeggia dei punti di vista impareggiabili.



Raubu Capeu, Nizza
© Olivier Monge, 2003

■ Museo d'Arte Moderna e d'Arte Contemporanea

Non lontano dal porto, vicino alla Place Garibaldi, questo grande museo e le sue quattro torri collegate fra loro da passerelle, simboleggia l'impegno di Nizza per l'arte contemporanea. Alle sue pareti collezioni permanenti (in particolare opere della Scuola di Nizza) e mostre temporanee.

Informazioni: +33 (0)497 13 42 01

■ Florian

Al n° 14 del quai Papaccino, l'antica Cioccolateria Florian frequentata da Matisse ha lasciato il posto alla Confetteria Florian. Visite commentate gratuite, in cinque lingue.
Informazioni: +33 (0)493 55 43 50
Dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 14:00 alle 18:30. Tutti i giorni tranne il 25/12.

Matisse a Cimiez

“Molti vengono qui per la luce e il pittoresco. Io, vengo dal Nord. Ciò che mi ha fatto restare, sono i grandi riflessi colorati di gennaio, la luminosità del giorno”.

(Yves Bridault, 1952, “Ho passato un brutto quarto d’ora con Matisse”, Arts, n° 371, 13 agosto 1952)

Lasciate il lungomare per dirigervi verso **Cimiez**. Nelle vicinanze del Liceo Masséna, potete scorgere la rue Désirée-Niel. Al numero 8 di questa piccola strada Matisse ha preso possesso nel 1931 di un vecchio



Il roseto del Monastero di Cimiez

garage riconvertito provvisoriamente in atelier. I volumi del locale erano adatti

per il lavoro in corso, una commessa del Dottor Albert Barnes, celebre collezionista americano, per il salone d’onore della sua Fondazione. Qui è nata “*La Danza*”, opera monumentale per la quale il pittore utilizzerà per la prima volta la tecnica dei “*papiers gouachés*”.

Procedendo sul boulevard di Cimiez, siete incantati dal fascino di queste belle dimore che, su entrambi i lati, testimoniano del fasto della Belle Epoque a Nizza. Scorgete il **Regina**, antica dimora della Regina Vittoria, con la sua silhouette maestosa e impressionante.

Nel 1938, Matisse vi acquista due appartamenti al terzo piano. Questo vasto luogo di vita e di lavoro, popolato di vasi, mobili, piante, stoffe e tinture, sarà la sua ultima residenza. Qui morirà il 3 novembre 1954. Matisse riposa nel **Cimitero di Cimiez** in uno spazio a lui dedicato, curato e ornato di fiori.

*L’ala e la torre ovest del Regina dal suo giardino privato nel 1897
E il Regina oggi*



© Jean Gilletta



© Comune di Nizza - servizio fotografico

Atelier di Matisse a Nizza, via Désirée Niel



Foto Archivio Matisse ID.RI - © Successioni Henri Matisse

Da non perdere

■ Il Museo Matisse

Vedere pagina seguente.

■ Tomba di Matisse

Si trova nel Cimitero di Cimiez e può essere visitata. Entrare a sinistra della Chiesa del Monastero di Cimiez.

■ La Chiesa del Monastero di Cimiez e il suo giardino

Questa cappella francescana dedicata a “Notre-Dame” possiede, fra gli altri splendori, una delle più celebri Pietà di Louis Bréa, un chiostro e un museo religioso. Il Giardino del Monastero è un luogo di passeggiate molto apprezzato. Vi si può ammirare un bellissimo roseto e una vista impareggiabile sulla città.

■ Le Arene di Cimiez

Questo anfiteatro romano è il monumento più antico della città. Questo anfiteatro romano è il monumento più antico della città. Ospita spettacoli folcloristici come la “Fête des Mai” o “Lu Festin de Nissa” che tradizionalmente si tiene ogni anno durante tutto il mese di maggio.

■ Il Museo Archeologico

Costruito su un sito archeologico gallo-romano, a due passi dalle Arene e dal Museo Matisse, il museo presenta collezioni di oggetti provenienti dagli scavi di Cimiez, testimonianze delle grandi civiltà mediterranee e dei loro fruttuosi scambi. Tel.: +33 (0)493 81 59 57

Utile a sapersi

■ Museo Matisse

164, avenue des Arènes de Cimiez.
Tel.: +33 (0)493 81 08 08.
e-mail: matisse@ville-nice.fr
www.musee-matisse-nice.org
Chiuso il martedì e alcuni giorni festivi.
Aperto dalle 10 alle 18.

■ Come arrivare

Trasporti collettivi:
autobus n° 15, 17, 20, 22 e 25
(fermata "Les Arènes" o "Cimiez Monastère").
Tariffa unica a 1 €.
www.lignesdazur.com

Museo Matisse



© Succession Henri Matisse

« La Ballerina Creola », 1950
papiers gouachés découpés, 205 x 120 cm
Musée Matisse, Nizza

Situato di fronte al Regina, nel parco di Cimiez, il **Museo Matisse** è l'esempio stesso di una felice armonia fra l'antico e il moderno. Questa bella villa

In questi luoghi Matisse dipinse:

La Danza incompiuta (1931) - La Danza di Parigi (1931-1933) - La Danza di Mérion (1932-1933) - La Camicetta romana - Interno con vaso etrusco - Natura morta con dormeuse - Il Sogno - Il Lusso - Natura morta con magnolia - Poltrona rocaille - Ninfa nella foresta (La Verdure - Collezione Museo Matisse Nizza) - La ballerina creola (Collezione Museo Matisse Nizza) - L'onda (Collezione Museo Matisse Nizza) - Fiori e frutta (Collezione Museo Matisse Nizza) - Nudo blu IV (Collezione Museo Matisse Nizza).



Foto Comune di Nizza - servizio fotografico

Interno del Museo Matisse

genovese dalla facciata rossa, alla quale è stata aggiunta nel 1993 un'ala contemporanea dalle linee discrete e pure, ospita opere dell'artista di tutte le epoche. In particolare capolavori degli anni nizzardi e, cosa interessante, un gran numero di oggetti personali di Matisse che ritroviamo come soggetti principali o elementi del decoro nelle sue composizioni. Il Museo Matisse invita in tal modo il visitatore a penetrare nell'intimità creatrice del pittore. La nuova ala del Museo è la cornice di mostre temporanee, ospita un auditorio, un atelier d'iniziazione artistica, uno studio di disegni creato in occasione dei



Foto Comune di Nizza - servizio fotografico

Il parco delle arene di Cimiez e i suoi ulivi centenari

quarant'anni del museo e una boutique-libreria. Il **parco delle Arene di Cimiez**, popolato di ulivi centenari, era il luogo delle passeggiate del pittore. Esso completa la bellezza del sito, gli appassionati d'arte e della natura non si stancano di ritornare in questi luoghi.

Foto Comune di Nizza - servizio fotografico

Matisse in visita al Cap-Ferrat

“Questo è un paese dove la luce gioca il ruolo da protagonista, il colore viene dopo.... bisogna prima di tutto sentire questa luce, averla in sé...”

(Marchand, 1947)

L'editore di Matisse possiede una villa a Saint-Jean-Cap-Ferrat. Il pittore ama rendergli visita, sempre abbagliato dalla luce, dal paesaggio, e da questo ambiente mediterraneo che, fra

terra, cielo e mare, l'ha conquistato per sempre. Suo figlio, Pierre Matisse, è del resto sepolto nel cimitero di Saint-Jean-Cap-Ferrat.

Saint-Jean-Cap-Ferrat



© Olivier Dignat

Eze Village
La Cittadella di Villefranche-sur-Mer
La Villa Kerylos a Beaulieu-sur-Mer



© Nice & You



© Foto Comune di Villefranche sur Mer



© Ufficio turistico di Beaulieu-sur-Mer

Da non perdere

■ Saint-Jean-Cap-Ferrat

Il porto e i suoi ristoranti
Il museo delle conchiglie.
La cappella Saint Hospice che custodisce delle riproduzioni di Louis Marchand Des Raux
La Villa Ephrussi di Rothschild
3 sentieri a piedi

■ Villefranche-sur-Mer

La cittadella del XVI secolo e i suoi 3 musei (sculture e dipinti)
Il villaggio di pescatori e la sua rada
La cappella Saint-Pierre decorata da Jean Cocteau

■ Beaulieu-sur-Mer

I giardini del Casinò
La villa greca Kérylos
Il porto turistico
Il patrimonio architettonico Belle Epoque

■ Eze

Il villaggio arroccato, le sue stradine, le sue gallerie di artisti, i suoi ristoranti
Il giardino botanico e le sue piante esotiche

Utile a sapersi

■ Come arrivare

Trasporto individuale: ad Est di Nizza, con le strade moyenne e basse corniche
Trasporto pubblico in pullman: linea 81 e linea 100 con la Basse Corniche (D 6098) e linea 112 con la Moyenne Corniche.
www.lignesdazur.com

■ Ufficio turistico di Saint-Jean-Cap-Ferrat

Tel.: 33 (0)493 76 08 90
email : office-tourisme@saintjeancapferat.fr
www.saintjeancapferat.fr

■ Ufficio del Turismo e della Cultura di Villefranche-sur-Mer

Tel.: 33 (0)493 01 73 68
www.villefranche-sur-mer.com

■ Ufficio del Turismo di Beaulieu-sur-Mer

Tel.: 33 (0)493 01 02 21
www.beaulieusurmer.fr

■ Ufficio del Turismo di Eze

Tel.: 33 (0)493 41 26 00
www.eze-riviera.com

La vita di Matisse: cronologia essenziale

1869

Henri Matisse nasce il 31 dicembre a Cateau-Cambrésis (Nord della Francia). Trascorre l'infanzia a Bohain.

1887-89

A Parigi Matisse intraprende degli studi giuridici e diventa praticante in uno studio legale di Saint Quentin. Contemporaneamente segue i corsi di disegno della scuola Quentin-Latour.

1890

Durante un periodo di convalescenza Matisse comincia a dipingere.

1895

Gustave Moreau l'accoglie nel suo atelier della scuola di Belle Arti. Qui Matisse incontra Rouault, Camoin e Manguin.

1898

Matisse si sposa con Amélie Parayre. Viaggio di Nozze a Londra e soggiorno a Toulouse e Ajaccio.

1901

Espone al salone degli Indipendenti presieduto da Signac e incontra Vlaminck.

1904

Prima mostra personale da Ambroise Vollard.

1905

Trascorre l'estate a Collioure con Derain. Nel salone d'autunno, Matisse, Derain, Friesz, Manguin, Marquet, Puy, Rouault, Valtat e Vlaminck espongono le loro opere nella stessa sala e vengono battezzati "Fauves".

1909

Il collezionista moscovita Sciukin gli commissiona due pannelli decorativi, *La Danza* e *La Musica*.

1910

Retrospectiva alla Galleria Bernheim Jeune.

1912-13

Viaggia in Marocco con Camoin e Marquet.

1916

Arrivo a Nizza. Rende visita per la prima volta a Renoir a Cagnes-sur-Mer.

1918

Espone alla galleria Paul Guillaume con Picasso.

1921

S'installa a Nizza e da questo momento vivrà metà dell'anno a Nizza e l'altra metà a Parigi.

1922

Serie di *Odalische*.

1930-31

Parte per Tahiti e accetta alla fine dell'anno la commissione di un grande pannello decorativo per il dottor Barnes sul tema della danza. Affitta un atelier al n°8 di rue Désiré-Niel a Nizza allo scopo di realizzare *La Danza*.

1938

S'installa a Cimiez nell'ex Hotel Regina, trasformato in appartamenti.

1943

A giugno, si trasferisce a Vence nella villa "Le Rêve" per fuggire alle minacce dei bombardamenti su Nizza.

1948

Comincia a lavorare alla decorazione della cappella del Rosario per i Domenicani di Vence e utilizza le "gouaches découpées".

1949

Matisse si stabilisce nuovamente al Regina.

1950

Mostre importanti a Nizza e a Parigi.



« Autoritratto - Grande Maschera », 1944
litografia, 53.9 x 37.9 cm
Museo Matisse, Nizza

1951

Il 25 giugno, inaugurazione della Cappella di Vence. Mostra retrospettiva al Museum of Modern Art, New York.

1952

Inaugurazione del museo Matisse di Cateau-Cambrésis.

1953

Matisse dona al Comune di Nizza, per la creazione di un museo, le opere *Natura morta con melagrane*, *La danza creola*, *Oceania il cielo*, *Oceania il mare*, e quattro disegni della serie *Temi e Variazioni*.

1954

Matisse muore il 3 novembre a Nizza e riposa nel cimitero di Cimiez.



Foto CNIC/MNAM Dist. RMN/Philippe Migault - © Succession H. Matisse

*« Donna con anfora », 1953
papiers gouachés découpés,
174.5 x 51.5 cm
Museo Matisse, Nizza*

NICE CÔTE D'AZUR

405, Promenade des Anglais

06202 Nice Cedex 3

Tél. : +33(0)4 89 98 10 00 - Fax : +33(0)4 89 98 10 33

www.nicecotedazur.org - info@nicecotedazur.org

**NICE
COTE
d'AZUR**
communauté urbaine